



LA NOSTRA MESSA

26 marzo 2023 - V Domenica di Quaresima

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 42,1-2

Fammi giustizia, o Dio, difendi la mia causa contro gente spietata; liberami dall'uomo perfido e perverso. Tu sei il Dio della mia difesa.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

P. Contemplando il Cristo Crocifisso, chiediamo comunitariamente perdono per tutti i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

P. Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo, *Kýrie, eléison.*

Rx. Kýrie, eléison.

P. Cristo, tu fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, *Christe, eléison.*

Rx. Christe, eléison.

P. Signore, tu sei venuto a cercare chi era perduto, *Kýrie, eléison.*

Rx. Kýrie, eléison.

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

COLLETTA

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Egli è Dio. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete.

Dal libro del profeta Ezechièle

37, 12-14

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele.

Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 129 (130)

Il Si - gno-re è bon-tà e mi - se-ri-cor - dia
 Mi Si Fa#m Do#m Sol#m La Mi

R. Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;
 Signore, ascolta la mia voce.
 Siano i tuoi orecchi attenti
 alla voce della mia supplica. **R.**

Se consideri le colpe, Signore,
 Signore, chi ti può resistere?
 Ma con te è il perdono:
 così avremo il tuo timore. **R.**

Io spero, Signore.
 Spera l'anima mia,

attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore
 più che le sentinelle all'aurora. **R.**

Più che le sentinelle l'aurora
 Israele attenda il Signore,
 perché con il Signore è la misericordia
 e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele
 da tutte le sue colpe. **R.**

Seconda Lettura

*Lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi.***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 8, 8-11**

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo

Cf Gv 11, 25a.26

R. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

R. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo

*Io sono la risurrezione e la vita.***Dal vangelo secondo Giovanni**

1, 1-45

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore.

Professione di fede

Credo

Preghiera dei fedeli

P. Gesù ha sconfitto la morte e ci ha donato la vita eterna. Con gratitudine, apriamo a lui il nostro cuore.

L. Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**

Per la Chiesa, perché ricordi al mondo il valore prezioso di ogni persona davanti a Dio, preghiamo.

Per coloro che piangono per la perdita di una persona cara, perché in Cristo, che ha risuscitato Lazzaro, l'afflizione si trasformi in speranza e il dolore in consolazione, preghiamo.

Per i seminaristi, perché siano capaci di donarsi sempre più totalmente al Signore, rispondendo con generosità alla sua chiamata, preghiamo.

Per noi, perché sappiamo testimoniare la fede nel Dio della vita a quanti vivono accanto a noi, preghiamo.

P. O Padre, confermami nella fede della risurrezione e apri il nostro cuore alla speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio

La risurrezione di Lazzaro

ANTIFONA DI COMUNIONE Gv 11,26

«Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo spirito.**

P. Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia, e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore. Per Cristo nostro Signore.

A. **Amen.**

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

A. **Amen.**

P. Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace.

A. **Rendiamo grazie a Dio.**